Anno I. Trieste, Venerdì 27 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 292.

Abbonamento a domicilio; *mattino*: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 sol di ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino alle mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto, sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l' importo direttamente all' Ufficio, Corso N. 4.

A chi non paga puntualmente si sospende senz'altro l'invio del giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all' Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Uragano furioso. LONDRA 25. Ieri sulle coste d' Inghilterra e di Galles si scatenò un terribile uragano che causò molti disastri in mare e moltissime devastazioni in terra. Nei pressi di Dorchester il temporale distrusse il ponte ferroviario mentre passava il treno passeggeri. L'ultimo vagone cadde nel fiume ma per fortuna non v' era alcuna persona. Sul Tamigi naufragarono 30 piroscafi. Da Warwikshire, Leicestershire, Wilshire, giungono notizie di inondazioni devastatrici. A Birmingham la neve era alta 3 pollici. A Bristol e in altri dintorni di Londra le strade erano cambiate in torrenti. la congiunzione telegrafica con le provincie e la terraferma restò per qualche tempo interrotta. Si segnalano anche naufragi e collisioni sulla costa occidentale.

Il freddo in Galizia. LEOPOLI 26. Nei distretti occidentali della Galizia regna da alcuni giorni un freddo straordinario e la neve abbondante. Nel distretto di Podhaicz tre contadini furono vittime del gelo. Anche a Milna (distretto Brody) fu trovato il cadavere d' un operaio intirizzito dal freddo.

Terremoto in Bosnia. SERAIEVO 26. Alle 1 ora e 26 minuti pom. fu inteso un terremoto accompagnato da rombo sotterraneo. La direzione era da Est a Ovest. Il terremoto durò 3 secondi.

Sul viaggio aereo. VIENNA 26. Max Leitner uno dei viaggiatori nel *Vindobona* fu trasportato da Stokarau a Vienna. Si trova in via di guarigione.

Falsari. VIENNA 26. A giorni verrà fatto il processo a una società che falsificava note di Stato da un fiorino. Il processo sarà interessantissimo.

Sciopero. PARIGI 26. Trentatremila falegnami in mobili hanno abbandonato le loro officine e si sono messi in sciopero.

Incendio a Parigi. PARIGI 25. Ieri mattina un terribile incendio scoppiava qui in Parigi, distruggendo l' immenso cantiere Gremoff e le case adiacenti. Mentre i pompieri erano intenti a domare questo incendio, un altro ne scoppiava nel centro della capitale. I danni, complessivamente, sono calcolati a dieci milioni di franchi.

Le bombe nel caffè di Lione. PARIGI 25. Si hanno da Lione i particolari sullo scoppio avvenuto delle bombe. Il caffè del teatro Bellecour era ancora affollato, quando entrarono due signore accompagnate da due giovinotti eleganti e da un uomo d' aspetto distinto e cenarono in un gabinetto separato. Le signore coi giovanotti uscirono prima; tenne loro dietro a breve distanza il signore attempato. Non appena costui fu uscito dal caffè, si sentirono due tremende detonazioni. Accorse il padrone per vedere che cosa fosse successo; egli cadde rovesciato a terra gravemente ferito mentre sentivasi una terza esplosione. Il gas si spense per la violenza dello scoppio, che atterrò muri, mandò in frantumi vetri e vasellame. Impossibile descrivere le grida di terrore della gente che trovavasi nel caffè e il panico in mezzo al quale tutti si diedero a fuggire. Ristabilita un po' di calma e accorsa l' autorità, si venne a scoprire una miccia accesa tuttavia. I frammenti delle bombe dimostrano che esse dovevano avere un diametro di 15 centimetri, ed erano cariche di dinamite e di pezzettini di ferro. I feriti sono quattro, compreso il padrone, il cui stato è grave assai. Sembra che la cagione dell' orribile attentato sia stata la vendetta. Fu arrestata una donna.

Da ventifranchi svizzeri. GINEVRA 26. Il dipartimento finanziario ha deciso di far coniare 250,000 pezzi da 20 franchi in oro. Saranno i primi *marenghi* emessi in Svizzera.

Un fanciullo rubato. KLOSTERNEUBURG 25. Un cocchiere lusingò un fanciullo di 8 anni, figlio d' un operaio a salire nella sua carrozza e poi è sparito col ragazzo. Il fatto ha destato sensazione. L'autorità investiga.

La legge per le inondazioni. ROMA 24. È pronta la legge per le inondazioni. È analoga al progetto presentato nel 1879. La Provincia di Rovigo è autorizzata a farsi prestare due milioni dalla Cassa dei Depositi.

Spedizione al polo Nord. HALIFAX 25. La spedizione americana al polo Nord intrapresa con lo *steamer* Neptune è finita male. Giunsero qui notizie che il vapore non ha potuto resistere alla pressione dei ghiacci che l' hanno rinserrato verso l' 8.° grado di latitudine Nord.

Il tifo a Parigi. PARIGI 26. I casi di febbre tifoidea diminuiscono considerevolmente. Il consiglio d' igiene cerca di discernere le cause dell' epidemia che si rinnova ogni anno a Parigi in più o meno vaste proporzioni.

L'idea di Gorini. UDINE 25. È all' ordine del giorno del Consiglio la proposta per la costruzione di un ara crematoria al Cimitero.

Sport nautico. PARIGI 25. La *Societé nautique de la Marne* ha offerto un banchetto ai due canottieri del Tevere, Baccucci e Ferrari che fecero il viaggio da Roma a Parigi in *sandolino*. Al banchetto assistevano i corrispondenti del *Capitan Fracassa* e del *Fanfulla*. È riuscito benissimo. Fu bevuto alla salute dei due canottieri e a quella delle società nautiche di tutto il mondo.

La sentenza di morte d' un assassino. KORNEUBURG 25. Oggi fu comunicata ufficialmente a Ignazio Binder la condanna di morte confermata dall' Imperatore. Domani mattina avrà luogo l' esecuzione. Binder era affranto dopo publicata la sentenza. Ricondotto in carcere pianse per ¼ d'ora. Verso sera fu d'umore più allegro. Scrisse alla madre ed alla sorella domandando perdono. Al fratello che abita qui vicino telegrafò pregando mandargli la fotografia. L'avv. Heinrich difensore telegrafò all' Imperatore chiedendo la grazia. Il boia Willenbacher con due aiutanti è arrivato stamane. La forca fu già eretta nel cortile delle carceri criminali.

Il castello d'una regina. LONDRA 25. La regina d' Inghilterra ha acquistato per 1,835,000 franchi il castello di Claremont Haute, ove il re Luigi Filippo ha passato una parte del suo esilio.

A favore degli inondati d' Italia. NAPOLI 22. Tutto il programma della festa popolare alla Villa è stato svolto con un risultato splendido. Vi furono esercizi equestri, ginnastici e acrobatici, come pure lotteria, gara dei velocipedi, fiera sotto il patronato delle dame napoletane, e grande illuminazione a gas, a luce elettrica, e fuochi d' artificio. Intervennero circa trentamila persone. Gli artisti cooperarono tutti generosamente; i giovani lavorarono alle decorazioni, bellissime. I grandi pittori, come Morelli, Altamura, offrirono disegni e quadri. Tutti i negozianti della città donarono ricchi oggetti in numero di duemila. La cooperazione dei giornali cittadini fu efficacissima, specialmente per parte del *Corriere* e del *Pungolo*. I chioschi delle signore erano d' un effetto incantevole. L' incasso raggiunse circa ventitremila lire. Oltre Mancini e Zanardelli, intervennero gli ambasciatori Ludolf e Musurus. La festa può dirsi la manifestazione unanime della simpatia e dell' interessamento della cittadinanza napoletana per le aventure che hanno colpito le altre provincie italiane.

CRONACA LOCALE.

L'Esposizione. Ieri innanzi ad un publico numeroso l' orchestra Orfeo eseguì il suo bellissimo programma con la valentia oramai nota. Gli applausi furono vivissimi dopo ogni pezzo.

Rinunziando al progettato giro artistico per la Germania, l' orchestra è partita ieri sera col Lloyd per Venezia.

Pare che la passione per la buona musica si trovi ora in uno stadio di atonia. Speriamo che non duri troppo.

— Telegrafano da Trieste ai giornali di Vienna che l'estrazione della Lotteria è fissata definitivamente pel 5 Gennaio p. v. Se lo sanno a Vienna... sarà vero.

— Tra i visitatori dell' altr' ieri registriamo il nome di due alti personaggi: il general maggior duca di Connaught e il generale Wolseley, sull' arrivo dei quali abbiam parlato ieri.

Essi visitarono con particolare interesse la sezione di marina e il dipartimento bosniaco facendo alcuni acquisti.

Circolo Filologico. Per cura della Direzione del Gabinetto di Minerva anche quest' anno sarà aperto nelle sale della Società il Circolo Filologico Triestino per l' insegnamento delle lingue tedesca e francese con due corsi per ciascuna, uno elementare, l' altro di perfezionamento. Per i non soci, il canone da pagarsi in una sol volta, all'atto dell' iscrizione, resta fissato a f. 10; per i signori soci del Gabinetto di Minerve a f. 5 con diritto alla frequentazione di tutti i corsi sopra accennati.

Le lezioni avranno principio il 9 Novembre e dureranno a tutto il mese di Aprile 1883.

L'orario è dalle ore 8 alle 10 di sera. Le liste d' iscrizione sono aperte presso il Custode della Società (Piazza della Borsa, N. 9 II p.) Qualora fino al 6 Movembre non si fosse raggiunto un numero d' iscritti bastevole a coprire le spese, il Circolo Filologico non verrà aperto e saranno restituiti agli iscritti i denari pagati.

L'orario è il seguente: Lunedì lingua tedesca (prof. E. Urbach) I. Corso dalle 8—9 di sera; II. Corso dalle 9—10. Mercoledì lingua francese (prof. E. Goincau) I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10. Giovedì lingua tedesca I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10. Sabato lingua francese I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10.

Il grano russo. La chiusura anticipata della navigazione, ha fatto deteriorare sensibilmente il commercio granario della Russia. I fiumi e i canali sono zeppi di barche con grano le quali vi dovranno svernare, poichè il nolo costoso delle ferrovie non permette di far l' inoltro a mezzo di esse, visto il ribasso continuo che subiscono i prezzi del grano.

La posizione di alcune Banche commerciali che hanno accordato o accordano anticipazioni sul frumento, è difficilissima.

Ritiro merci. In seguito a ricercatoria del capo stazione, la Deputazione di Borsa previene il ceto commerciale che ad evitare ingombri di merci alla stazione, sarebbe necessario che i negozianti ritirassero le merci in arrivo con maggiore sollecitudine, a scanso di aumento di magazzinaggio.

La Deputazione suddetta ritiene che basterà questo cenno per ottenere che i ricevitori delle merci facciano il possibile per ritirarle sollecitamente onde poter dar luogo agli arrivi successivi e sfogo alle merci in partenza.

Consorzio di mutui prestiti. Il Consorzio industriale di mutui prestiti con garanzia limitata, che conta già tre anni di esistenza, seppe malgrado un impianto difficile e scabroso, acquistar nome e riputazione portando grandissima utilità in ispecie fra la classe laboriosa del popolo, la quale è ormai abituata a valersene.

Lo spazio non ci concede di dettagliare il resoconto che abbiamo sott' occhio, dal quale risulta una quantità di aiuti pecuniari prestati dal Consorzio ai piccoli commercianti, industrianti ed operai, in importi anche esigui e a condizioni facilissime.

Il Consorzio ritrasse dalle sue operazioni un utile lordo di f. 1673.90 e il movimento di cassa fu di f. 78,980.14.

Il suo attivo è di f. 13,130.28.

Con questi dati si è chiusa la gestione dal 16 Settembre 1881 a tutto 15 Settembre 1882, sotto le cure della solerte Direzione composta dei signori Giusto Muratti presidente, L. Zuculin, G. Croci, L. Mareger e F. S. Gambardella, direttori.

Febbre gialla. È ufficialmente notiziata la febbre gialla nel Texas e nella Florida, che fanno parte degli Stati uniti d'America.

Perciò il Governo marittimo richiama gli organi portuali sanitari all' esatta osservanza delle leggi contumaciali riguardo alle provenienze dirette di navigli della Monarchia dalle regioni infette.

Acqua in terra. Ieri mattina il mare gonfio, gonfio, fece una visitina alle rive e pullulando dalle grate dei canali, allagò i siti più bassi della città. La visita però ha durato poco.

Alle undici in Corso. Erano tre... erano leggiadre, erano giovani, e an-

---

(58) Il testamento d'un morto.

Appena l'uscio della sala si fu rinchiuso dietro lo straniero, Emilio ritornò verso la moglie, rimasta ritta con una mano appoggiata alla sedia dalla quale s' era alzato quell'uomo, e con l'altra premendosi fortemente il petto.

Il volto del marchese era ilare, e fu con una espressione di contento e insieme di galanteria, ch'egli disse a Cecilia:

— Desideri, forse, o Cecilia, ritirarti nella tua camera?

Cecilia alzò su di lui l'occhio stupefatto, balbettando:

— Ma non avevi tu deciso...

— Sì, ma, come vedi, l'uragano è cessato e vi è succeduta una pioggia mite e tranquilla... e la pioggia concilia tanto il sonno!... I tuoi timori non hanno dunque più alcun motivo d'esistere.

La marchesa sospirò, e dopo un momento di intervallo:

— Perchè hai tu invitato quell'uomo a casa nostra? Perchè gli hai stretta la mano?

— L' ingegnere? — rispose Emilio — sta a vedere che non dovevo mostrarmi gentile verso un compatriota?... Pensa che siamo esuli come lui, e che il nostro interesse c' impone di stringerci a quelle persone che, a qualche titolo, possono divenirci amiche...

— Non la pensavi però così qualche mese prima. Ad ogni modo i miei presentimenti mi assalgono nuovamente... e quell' uomo qui in casa nostra...

— Ma che! una persona tanto cara, tanto compita, che tu stessa ascoltavi con tanto interesse mentre parlava... Sciocchezze! Il tuo cervellino è malato, Cecilia, e parmi che adesso sia tu che hai bisogno del medico.

Emilio scosse il campanello.

— Avvisate Giorgina — disse al servo — che la signora va a letto.

Poscia, porgendo la mano alla marchesa, la accompagnò sino al limitare, dove la cameriera giungeva con un lume, e lasciolla dicendole cortesemente:

— Buona notte, Cecilia; spero che il sonno caccierà dalla tua testa quelle strane ubbie.

La marchesa pose il piede sul primo gradino che metteva alla sua stanza; il marchese prese un lume e si ritirò nella sua.

Ma quel lume rimase acceso sin verso il mattino ed Emilio passò la notte seduto presso il tavolino, col capo chino appoggiato alle due mani.

Capitolo II.

Un nuovo amico.

Come aveva detto all' ingegnere Dellera, il marchese e la marchesa non restarono più che alcuni giorni nella loro casetta.

Dopo il terribile uragano di quella notte la temperatura si era sensibilmente abbassata, la natura era divenuta più squallida; i grandi alberi non avevan più foglie, le piccole aiuole non avevan più fiori.

D'altronde, il ritorno a Torino diventava necessario, poichè l'epoca del parto si avvicinava per Cecilia, e si sarebbe trovata colà lontana da tutti i soccorsi dell'arte.

Infine Emilo, pareva improvvisamente aver preso in uggia quell'asilo, e anelare alla vita rumorosa della città.

L'alloggio che essi aveano fatto tenere a loro disposizione in via S. Filippo spalancò dunque le porte ai proprietari; e i buoni parrocchiani poterono veder tutte le mattine la leggiadra marchesa udir la messa dal suo banco posto in cima alla chiesa, nella navata destra.

Dopo otto giorni da che si erano stabiliti nella loro nuova dimora, Cecilia risentì i primi dolori del parto.

La poverina non sapeva come annunziarlo al marito.

Ella capiva che quella notizia, la quale per un'altr' uomo sarebbe stata una festa, per Emilio diveniva una pugnalata.

Finalmente una notte i dolori si fecero così atroci e intensi che la marchesa fu costretta a chiamare Giorgina, e questa, spaventata, credette bene avvisarne il padrone.

(*Continua*)

davano... chissà dove andavano? Battevano le 11 di sera. Davanti al nostro ufficio s'ode il rumore d'una carrozza che si ferma d'un tratto, poi la bestemmia d'un cocchiere e un *ah!* di spavento pronunciato da una voce argentina.

Un cavallo era caduto, e le tre giovani vestite a nero, erano imbarazzate se dovevano scendere o restar nel calesse.

Rimasero. Il cavallo fu rialzato, la stanghetta spezzata fu raggiustata alla meglio, e andarono... chissà dove andarono?

La riapertura del Teatro Armonia. Il signor Battaglia, l'attuale impresario del Politeama Rossetti, ci scrive:

Onorevole Direzione,

„Non io, ma l'attuale mio rappresentante sig. G. L. Bartoli tratta l'eventuale riapertura del teatro Armonia, nella qualità di agente di quel teatro; perciò io non conclusi contratto nè trattai alcun artista.

„La prego di publicare la presente per i riguardi ed interessi di chi spetta.

„Ringraziandola, la riverisco distintamente.
Suo dev.mo
G. Battaglia.

Da questa lettera emerge chiaramente che la nostra notizia sulla riapertura del teatro Armonia era esatta.

Sul suicidio della Canziani. Per debito d'imparzialità, dobbiamo anche noi annunziare che i risultati dall'autopsia cadaverica diedero per certo che la poverina è morta da ileo-tifo, vale a dire da malattia d'infezione avente sede nell'intestino ileo.

La specialità della malattia include però la possibilità che si possa reggersi in piedi non solo, ma anche accudire alle proprie facende sebbene attaccati da essa; per cui si dovrebbe escludere ogni responsabilità da parte della famiglia presso la quale la Canziani trovavasi in servizio.

La crisi che le ha fatto perdere l'intelligenza e la condusse all'eccesso febbrile, le si dev'essere sviluppata repentinamente.

Politeama Rossetti. Il teatro era tutto venduto. Il publico, massime quello della galleria, ha accolto la notizia della indisposizione della sig.a Ciuti con vivo rincrescimento. S'aspettava tutto intero l'*Ernani* e non se ne diede che un atto e tre quarti. Che delusione!

Fu ricompensato ad usura nell'*Excelsior* dalla brava Limido, che cedette alle fragorose istanze dell'uditorio e *bissò* tra un subisso d'applausi il faticoso *passo a due*.

— Una busta di canocchiale caduta dal loggione, ebbe la sventura di frantumare di bracciale in bracciale tre globi di vetro che andarono a cadere sulla testa d'un melanconico figlio d'Arminio.

Dopo che il chiarissimo Dr. Cambon lo rassicurò non trattarsi che di una lieve scalfittura, se n'andò, rasciugandosi il ciglio inumidito.

— Questa sera ha luogo l'annunziata serata d'onore della signora Aimo. Precederanno l'*Excelsior* due atti del *Nabucco* ed il duetto tra soprano e baritono (Bertolasi) nella *Luisa Müller.*

Esaurito con la recita 61 l'obligo dell'impresa verso gli abbonati, potranno questi approfittare del libero ingresso e poltrona a tutto il 31 corr.

Teatro Filodramatico. Ogni qual volta ci rechiamo ad assistere alla rappresentazione di qualche lavoretto dramatico di autore novello, ci sentiamo stringere il cuore, al pensare lo strazio che ne fanno d'ordinario gli attori.

Non se l'abbia a male il cav. Luigi Monti. Il tarlo corrode non solo la sua, ma tutte le compagnie dramatiche, specialmente le italiane.

Se la nuova produzione non è *d'autore*, la si accetta a malincuore, per raccomandazione, per pressione; il capo comico non si degna prendervi parte, ne assegna le parti a questo o quell'attore, il quale torce il naso perchè — se trattasi di versi — bisogna studiare alla lettera; alle prove non ci si mette impegno, e quando il lavoro vien dato al publico, gli attori paiono congiurati a farla cadere e... caso raro se non viene fischiata.

Così toccò altre volte a tanti autori novelli; così è toccato anche a quello del *Re di Picche, Regina di Cuori*, cui la pomposità del titolo ha giovato nemmanco a chiamar gente, giacchè il teatro era scarsisimo.

Il publico sa come noi che i primi lavori di un giovane autore divertono poco pel gran motivo che gli vengono presentati in modo da scapitarne anche il loro merito intrinseco.

Secondo noi è l'attore che strozza l'autore in culla. Andate ora a lagnarvi della scarsità di scrittori e della decadenza dell'arte!

Parlando del bozzetto d'ieri, esecuzione più imperfetta non avrebbe potuto avere; nè, rispetto ai personaggi, un *menestrello* più impossibile.

In quanto al lavoro, appartiene al genere di quelli che si sostengono sul verso e se il verso non sia di buona lega, vi cascano le braccia e la bocca resta aperta allo sbadiglio. A voler essere imparziali, il sig. de Riva, per quanto l'essere autor novello gli sia una mitigante, tratta il verso con poca franchezza.

Quel bozzetto però, studiato accuratamente e rappresentato da artisti di primo ordine, potrebbe reggersi una sera.

Dopo la rappresentazione vi furono due tentativi di applauso dalla seconda galleria; il terzo si è rinforzato, ma fu zittito in platea. Gli attori si affrettarono a coglierli prima che abortissero, ma avrebbero fatto meglio a lasciarli cadere.

Non fosse altro, la sig.a Giaguoni è avvezza a riceverne di molto più coscienziosi e meritati.

Tutto sommato, troviamo nell'autore del bozzetto dell'attitudine al teatro, per cui anzi lo consigliamo a trattare un genere meno vieto di quello dei bozzetti medioevali che hanno fatto il loro tempo. La comedia sociale potrà forse aprirgli un campo migliore, nel quale c'è ancora terreno da lavorare.

Domani a sera avrà luogo la beneficiata dell'attore Fabbri, con l'*Amico delle donne.*

Sangue dalla testa. Nell'osteria *Alle due colonne* in Piazza della Legna, insorse un diverbio per futili motivi tra i due facchini Giovanni G... e Giovanni St... ambidue brilli.

D'ordinario i briachi son parolaî, ma i due facchini par che facciano eccezione. Il G... afferrò una brocca e la spezzò sulla testa del suo avversario, finchè gliene restò briciola in mano. La vittima, grondando sangue, venne da una guardia trasportata all'ospedale, mentre altra guardia traeva il feritore agli arresti.

Per due fanali da carrozza era da due giorni ricercato dagli organi di p. s. certo Antonio B., triestino, imputato di averli rubati nelle stalla di un possidente del distretto di S. Giacomo. Ieri, in via S. Sebastiano, il merlo ha dato nella pania e fu messo in gabbia.

La solita gratitudine. Il portinaio Francesco F., abitante in via S. Giovanni diede alloggio, a titolo di carità, ad un parente lontano.

Ieri costui se ne andò e non fece più ritorno. Ma a colpo d'occhio il povero portinaio s'accorse che quel caro parente gli aveva portato via un ombrello, un lenzuolo ed un cappotto d'inverno, tutto per un valsente di 10 fiorini.

Che sia partito si sa; ove sia andato non si sa.

Disgraziata. Certa Pauletig Orsola, d'anni 66, da Gorizia, vedova, appena giunta a Trieste, scaricava un sacco di patate ad un magazzino in Piazza Barriera vecchia. In quel mentre usciva dallo stesso magazzino un carretto che, urtando le gambe alla povera donna, la fece cadere col sacco, riportando frattura della tibia e fibula destra.

Lasciato il sacco, dovette farsi condurre all'ospedale.

Cattivo pagatore. Lasciare insoluto lo scotto per semplice insolvenza è cosa che si ripete di frequente; ma il calzolaio Pietro T., da Codroipo, la fece, come suol dirsi, un po' più scandalosa, perchè non lo volle pagare, benchè fosse provvisto di denari a sufficienza.

Costui, entrato già brillo in una birraria di Città vecchia, vi commise eccessi; poi rifiutossi di pagare lo scotto di 80 soldi, minacciando di romper tutto ciò che gli veniva fra le mani. Le guardie sudarono prima per farlo pagare, e poi per condurlo agli arresti.

Un salto in mare. Col vaporetto *Aida*, arrivò qui sotto buona scorta l'arrotino Leonardo Cais, di Auronzo, il quale, allo staccarsi del battello dal molo di Pola, s'era gettato in mare sperando tra guizzo e guizzo di sfuggir d'occhio al suo importuno compagno. È stato però ripreso e dopo il viaggio consegnato qui agli arresti.

Ladronaglia. Nel pomeriggio d'ieri fu arrestata la servente Giovanna P. di Spalato, d'anni 41, perchè aveva derubato la sua padrona, abitante in via Lazzaretto vecchio, di un fazzoletto di seta del valore di 3 fiorini. — Alle 7 ore pom. ignoto furfante si è introdotto furtivamente nella camera di certo Federico L. in via del Solitario, e ne asportò un cappotto del valore di circa 24 fiorini. — Alle 9 ore, certo Giuseppe P. che aveva rubato una sedia al *Caffè della Stella Polare*, fu arrestato in via Nuova, mentre portava con sè la sedia.

Ogni giorno una. In un ufficio publico. Il capo-sezione ad un commesso novellino:

— Nientemeno? Sono le dieci. Non lo sa Lei che bisogna essere all'ufficio un quarto d'ora prima di principiare il lavoro?

— Ebbene, aspetterò qui a sedere le dieci e un quarto, e tutto mi pare accomodato.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7¼, D). Serata a beneficio della sig.a Aimo, terminerà alle 10¼ circa

Teat. Filodramatico (ore 7½) „Il figlio naturale."

Anfiteatro Fenice (ore 7¼) Circo Suhr.

Il **„Piccolo"** di ieri meriggio, che si vende sempre al nostro Ufficio Corso 4, al prezzo di un soldo, contiene: **La luce elettrica sulle ferrovie — La caduta di un palco — Pesca di torpedini — Sigari esplodenti — Per il libro d'oro Orrenda carneficina — Un abbaglio pericoloso — Una donna che vuol morire e un brigadiere che vuol salvarla Un consiglio al giorno — Appendice: La Maga di campo dei fiori.**

Listino. Napoleoni 9.47½ a 9.46. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.35 a 119.—. Francia 47.25 a 47.10. Italia 46.90 a 46.65. Banconote italiane 46.90 a 46.70. Banconote germ. 55.35 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.45 a 76.60, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 86¾. Credit 303 a 303. Rendita italiana 87.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Nell'antica Osteria alla
„BUONA BOTTE"
Via del Sapone N. 1215
Tengo Deposito di eccellente **vino istriano nero** come pure rinomato **vino bianco** del Coglio.
Mi lusingo di essere onorato dal P. T. Pubblico. Con stima
Granner Michele Oste.

Grande Deposito di stivali fatti d'ogni qualità a prezzi fissi. Ghette di vitello per Signori f. 5. Ghette di pelle, suola doppia per Sig.e f. 3.50. Ghette brunello per Signore f. 5 Per fanciulli si stabilisce il prezzo dietro la qualità.
Si accettano commissioni e si eseguiscono prontamente.
GIOVANNI GRASSI
Calzoleria Via S. Antonio N. 7.

Si rende publicamente noto, che la piazza di **Parenzo**, trovasi anche quest'anno fornita di vino tanto di qualità **Terrano** che **Piantadella** genere sodisfacentissimo ed a prezzi da non temere concorrenza.
Per ordinazioni rivolgersi al sottoscritto **sensale patentato.**
Parenzo li 23 Ottobre 1882.
ANTONIO SBISÀ fu Francesco.

È uscito il N. **118** dell'
INEVITABILE
Contiene: racconti, bozzetti, varietà, attualità, mode, giuochi ecc.
Vendesi in tutti i postini da tabacco al prezzo di soldi **3.**

Signorina Rosina. Esitate rispondermi; siete rea? Vendicherò vostro silenzio più acerbamente *là alle nove* o due Sabato.... Attendetel!... Preparatevi!
(3841) „Salvatore"

Ricercasi un'agente per una Drogheria, che sappia parlare e scrivere la lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale. (3826)

D'affittare una stanza ammobigliata con ingresso libero per f. 7 mensili. Via Valdirivo 22, I piano. (3840)

Un bellissimo Dog Danese premiato è da vendere a buon prezzo. Insinuarsi all'Agenzia di R. Mosse via del Teatro. (3834)

D'affittare quattro bellissime stanze ben ammobigliate e parchettate, con cucina. Via Forni 11, II piano. (3832)

Si ricerca un ragazzo di buona famiglia di circa 12 anni che sappia parlare e scrivere l'italiano e il tedesco. Indirizzo al nostro ufficio. (3843)

Braccialetto d'oro, venne smarrito ieri nel pomeriggio, partendo dal parco dell'Esposizione ai Volti di Chiozza. Chi lo porterà all'ufficio „Piccolo" verrà ricompensato. (312)

ECONOMIA — **SOLIDITÀ** — **ELEGANZA**
Il nuovo deposito di **vestiti confezionati da uomo, ragazzi e fanciulli** della grande **rinomata e premiata fabbrica**
LEOP. TEDESKO & C.o
di VIENNA PROSNITZ e PRESBURGO
a **Trieste Corso N. 709/2**
angolo dell'Hôtel „Acquila Nera" presso
Aless. Eisenstädter
offre un ricco assortimento di eleganti vestiti solidamente confezionati di buona e garantita stoffa, tanto in qualità di basso prezzo che fini, all'ingrosso ed al dettaglio **a vantaggiosissimi prezzi fissi di fabbrica.**

Si prega accertarsi del tutto onorando il negozio di pregiata visita.
Strana occasione!
È FALLITA
una fabbrica di Maglierie
tutta la merce fu acquistata dal sottoscritto a prezzi bassissimi per cui vien rivenduta a prezzi molto inferiori del consueto.
250!!
Qualità di MAGLIE e MUTANDE per signori, signore e fanciulli.
SOTTANE FELTRO e MOIRE come pure ogni genere di **CALZE VESTITINI, MANTELLETTI e TABARRINI in un assortimento mai stato in questa città.**
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
602 Piazza Borsa **604**

CROCE ROSSA | VIGLIETTI LOTTERIA | **Mandel e Comp.**
CROCE ROSSA
tre estrazioni annue
Vincite f. **200.000, 100.000** ecc.
si vendono al preciso corso di listino presso
Mandel & Comp.
Tre estrazioni annue | Cambia valute **Piazza della Borsa** | Vincite f. 200,000 f. 100,000

Rimedio efficacissimo **CONTRO I CALLI** ai piedi, che costa relativamente poco, è l'**Ecrisontylon Zulin** chi lo ha provato sa quanto sia efficace, e quale inestimabile beneficio sia quello di non soffrir più di calli, e di poter camminare diritto pei fatti suoi servendosi di qualsiasi scarpa. Chi non lo ha provato lo provi, e vedrà che questo avviso non è una menzogna. Costa **50 soldi il flacone** e si vende in tutte le principali farmacie di Trieste.

AVVISO
Il sottoscritto ha l'onore di avvertire questo rispettabile publico che li 12 corr. ha aperto un
NUOVO NEGOZIO
di abiti confezionati da uomo e da fanciulli in **Corso N. 21.**
Con la speranza di vedersi onorato da numerosa clientela si segna Devotissimo
Paolo Facchin-Zulmin.

VINI DI PARENZO AL DETTAGLIO
Piantadella a soldi **28** al litro
Terrano a soldi **32** e a **40** al Litro
Bianco stravecchio a s. **44** al litro
A richiesta dei P. T. signori avventori si fornisce giornalmente *un Litro e più franco a domicilio.* — **ACQUEDOTTO** accanto al **Caffè Progresso.**

ASSORTIMENTO
Thibeth e Cachemire di Francia, Flanelle colorate e Piqueta bianchi
FORLI **Corso** 29 — **80** — FORLI **Corso** 29
soldi al metro
Stoffe Francesi doppia altezza per Waterproof.

CROCE Vig. Originali **per cassa f. 13** oppure **in rate mensili da f. 1** presso il Cambia valute **GIUSEPPE BOLAFFIO** **ROSSA**